

Estratto dalla deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino n. 267 dell'8/4/2021:

(...)

La Città di Torino stabilisce, pertanto, **un periodo di sperimentazione della durata di due anni** dall'approvazione del presente provvedimento, durante il quale i soggetti interessati possono avviare una progettazione che sia l'esito di un percorso condiviso e collaborativo tramite il contatto diretto tra privati e uffici dell'Amministrazione per interventi sulle saracinesche.

A tal proposito l'ufficio Torino Creativa, presso l'Area Giovani e Pari Opportunità, è deputato alla ricezione delle istanze ed è disponibile a fornire tutte le informazioni, la consulenza e l'accompagnamento alle istanze stesse. A sua volta, il Tavolo Tecnico-Artistico su Arte Urbana e Street Art, organismo approvato con la già citata delibera della Giunta Comunale, avvalendosi dell'eventuale supporto di altri uffici comunali e degli Enti sovraordinati coinvolti, alla luce di questa sperimentazione potrà essere convocato preventivamente per la valutazione, insieme ai proponenti, della fattibilità e delle criticità relative alle varie proposte.

Al termine dei due anni si valuterà nel proseguire la sperimentazione o di verificare la definizione di specifiche norme regolamentari riguardanti le saracinesche.

Inoltre, le attività afferenti al progetto Murarte della Città di Torino potranno essere estese anche alle saracinesche come tipologia di superfici a disposizione dei giovani artisti e artiste.

Per quanto concerne requisiti e prescrizioni relative alle opere, di seguito si elencano le linee guida alla base della valutazione, e successiva autorizzazione, delle proposte che verranno avanzate.

Sul piano artistico occorre:

1) che vi sia uniformità degli interventi, privilegiando l'approccio progettuale integrato rispetto al singolo intervento estemporaneo, con un'attenzione particolare rivolta all'intervento unitario, laddove si tratti di più saracinesche o comunque la saracinesca proposta sia collocata a fianco ad altre. Ciò significa, in concreto, garantire l'uniformità rispetto ai requisiti richiesti, secondo tre diverse scale:

- rispetto al basamento unitario;
- rispetto all'isolato;
- rispetto ad un tratto di via o alla via nella sua totalità.

2) che particolare attenzione venga posta su tutto il territorio cittadino agli interventi da proporre e realizzare su edifici caratterizzanti il tessuto storico (come classificati dal PRGC), nelle ZUSA (zone urbane storico ambientali) e nella ZUCS (zona urbana centrale storica) secondo le definizioni date dal Piano Regolatore vigente. Nel caso di edifici caratterizzanti il tessuto storico, gli interventi potranno essere realizzati a condizione che venga mantenuta all'interno del perimetro della saracinesca una cornice riportante il colore unitario definito dal piano del colore della Città di Torino individuando all'interno della cornice la superficie destinata all'intervento artistico. Per gli edifici compresi all'interno della ZUCS, per le aree soggette a vincoli paesaggistici ed architettonici e per possibili interventi su edifici oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si dovrà procedere come per gli edifici caratterizzanti e la proposta artistica dovrà essere preventivamente sottoposta a preventiva autorizzazione degli Enti di tutela. Le eventuali richieste per le sole saracinesche, ubicate in ambiti soggetti a vincolo dalla Regione Piemonte, non necessitano di autorizzazioni paesaggistiche in quanto ricadenti nelle esenzioni del DPR 31/2017.

3) che l'intervento artistico, per quanto possibile, sia svincolato da logiche di pubblicizzazione delle attività commerciali e che trasferisca messaggi creativi che non offendano il senso del pudore, che non siano offensivi, ingiuriosi, infamanti o incitanti all'odio razziale o lesivi delle sensibilità di genere. Si ricorda che nel caso in cui il

messaggio sia invece strettamente collegato alle attività commerciali dovrà essere considerato come pubblicitario e come tale sottoposto al canone sulla pubblicità secondo le tariffe comunali in vigore al momento della sua realizzazione.

Sul piano amministrativo occorre:

- il nulla-osta della proprietà;
- il nulla-osta del condominio espresso tramite verbale di assemblea o, in alternativa, specifica dichiarazione dell'amministratore. In entrambi i casi dovrà essere esplicita la volontà di abbellire e riqualificare lo stabile ma anche espressamente sancito che l'intervento non sia in contrasto col Regolamento di Condominio vigente;
- il bozzetto o rendering dell'opera;
- l'impegno alla manutenzione e al restauro dell'intervento durante il periodo di sperimentazione.

Le citate linee guida tengono conto della normativa vigente di riferimento: Codice dei Beni culturali. D.Lgs. 42/2004;

Piano Regolatore Generale Comunale della Città di Torino;

Regolamento Comunale Edilizio n. 381;

Regolamento Comunale del Piano Colore n. 239;

Regolamento di Polizia Urbana n. 221;

Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari n. 395;

Piano Generale degli Impianti pubblici - norme tecniche ambientali n. 248.

I progetti possono essere presentati da singole e singoli, gruppi, enti, associazioni, aziende, sia del settore pubblico che privato. Per presentare i progetti al Tavolo Tecnico-Artistico su Arte Urbana e Street Art relativa agli interventi su serrande/saracinesche, è necessario seguire le modalità indicate sulla modulistica presente sul seguente indirizzo URL:

<http://www.comune.torino.it/murarte/interventi.htm>, presentando istanza agli uffici tramite e-mail all'indirizzo: **torinocreativa@comune.torino.it**.

Le istanze verranno esaminate entro quindici giorni dalla richiesta. In assenza di risposta entro i termini previsti dalla Legge vigente (trenta giorni) l'intervento si intende autorizzato. Gli interventi non autorizzati saranno sanzionati a norma dei regolamenti sopra citati.

Per ogni realizzazione sarà richiesta ai richiedenti, al termine della realizzazione, una fotografia in digitale dell'opera e una scheda esplicativa.